



Decreto Dirigenziale n. 106 del 04/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

FRA.RA.FER. DI RESTIVO F. E CO. SAS - APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART.208 D.LGS.152/06 S.M.I. E D.LGS.209/2003, DEL PROGETTO E AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO POLIFUNZIONALE, DA ADIBIRE A CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI, DA UBICARSI IN POZZUOLI (NA) ZONA INDUSTRIALE VIA CONTRADA MONTERUSCIELLO - TORRE DI SANTA CHIARA (FOGLIO 6 P.LLA 537).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con decreto dirigenziale n. 147 del 30.05.2012, che integralmente si richiama, l'allora Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli ha denegato alla società "Fra.ra.fer. di Restivo F. e Co. sas" - sulla base dei pareri negativi espressi dalla Soprintendenza, dal Comune e dall'ASL, motivati con la mancata approvazione del PUA e con l'esistenza di difformità tra il capannone da realizzare e gli indici di fabbricabilità previsti in zona dall'ineundo PUA - l'autorizzazione ex art. 208 D. lgs. 152/2006 s.m.i. per la realizzazione dell'impianto polifunzionale, da adibire a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, stoccaggio di rifiuti pericolosi, da realizzare nel comune di Pozzuoli, zona industriale di via Contrada MonteruscielloTorre di Santa Chiara (foglio 6 p.lla 537) di mq. 4170 circa;
- b. che, avverso il citato provvedimento regionale, la società ha proposto ricorso al TAR Campania, che con sentenza n. 498 del 23.01.2013 ha accolto parzialmente il ricorso sulla base della prospettazione attorea che il Comune e le Soprintendenze intervenute in Conferenza di servizi *"non avrebbero potuto opporre la pendenza dell'approvazione di un nuovo piano urbanistico perché si sono così, in modo aprioristico, sottratto al confronto istruttorio e di merito previsto in quella sede, non casualmente in modo semplificato e concentrato"*, annullando *"in parte qua"* gli atti impugnati e sancendo al contempo la necessaria attivazione del sub procedimento di cui all'art. 146 D. lgs. 42/2004, che non è sostituito dall'autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/06- considerato che sull'area insiste il vincolo paesaggistico - prima di passare alla valutazione di merito degli aspetti progettuali. La sentenza ha evidenziato che *"sia nel corso del sub procedimento di cui all'art. 146 che in caso di esito favorevole di quest'ultimo, qualsivoglia provvedimento negativo, ivi compresa la mancata approvazione di una variante urbanistica da parte della Conferenza di servizi, giammai potrà essere motivato con riferimento alla pendenza, in itinere, della procedura di approvazione del PUA, essendo quest'ultimo recessivo rispetto al provvedimento emesso ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06"*.
- c. che con nota prot. n. 183557 del 13 marzo 2013, in ottemperanza alla suindicata Sentenza del TAR n. 498/2013, la Regione, ai fini di rinnovare il procedimento ex art. 208 dalla fase della valutazione di merito degli aspetti progettuali, ha richiesto alla competente Soprintendenza di trasmettere il provvedimento conclusivo del procedimento di cui all'art. 146 del D. lgs. n. 42/2004;
- d. che con nota prot. n. 27677 del 17 ottobre 2013 la Soprintendenza BAPSAE ha espresso parere negativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 D.lgs. 42/2004, per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- e. che la società, avverso il suindicato provvedimento della Soprintendenza prot. n. 27677/2013, ha proposto ricorso al TAR Campania, che con sentenza n. 356/2015 ha annullato la succitata nota della Soprintendenza, ai fini del riesame da parte della stessa Soprintendenza dell'istanza della società ricorrente, finalizzata ad ottenere il provvedimento favorevole ex art. 146 D.lgs. n. 42/2004 riferito all'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non in area industriale D1.2 del PRG di Pozzuoli da autorizzarsi ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06 dalla Regione Campania;
- f. che la Soprintendenza con nota n. 3367 del 12.02.2015 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, con le seguenti prescrizioni, finalizzate a mitigare l'inserimento paesaggistico del manufatto nel contesto: *1) compatibilmente con la normativa urbanistica, il volume del fabbricato dovrà essere traslato nel versante posteriore del lotto al fine di allontanarlo dal fronte strada limitandone la percezione visiva; 2) sul fronte strada dovrà essere conservata una adeguata porzione di terreno piantumato con essenze arboree al fine di schermare visivamente l'impianto; 3) le aree di stoccaggio e di conferimento, ove collocate perimetralmente al lotto, dovranno anch'esse prevedere idonee schermature...omissis... Al Comune è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti"*.
- g. che il Comune di Pozzuoli - Direzione 8 Coordinamento Ambiente e Servizi pubblici, Ufficio per il Paesaggio ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 046 prot. n. 11676 del 17.03.2015 *"in relazione al solo vincolo paesistico, di cui al D. lgs. 42/04 e smi, per le opere da realizzare in Pozzuoli alla via Monteruscello e consistenti nella realizzazione di opere di installazione di un impianto polifunzionale "Edificio industriale per autodemolizioni", il tutto conformemente ai grafici*

approvati e nei limiti e prescrizioni di cui al parere della Commissione per il Paesaggio e al parere della Soprintendenza BAPSAE di Napoli del 12 febbraio 2015 summenzionati".

- h. che la società Fra.Ra.Fer., con nota acquisita al prot. di questa UOD n. 341735 del 18.05.2015, ha trasmesso la documentazione progettuale dell'impianto di cui si tratta - datata 14.05.2015, a firma dell'ing. Marco Raia - adeguata alle prescrizioni del parere favorevole della Soprintendenza, composta dei seguenti atti:
- Elaborato 7.1: Relazione tecnica progettuale;
 - Elaborato 7.3/a: Planimetria generale del complesso con lay-out;
 - Elaborato 7.3/b: Planimetria con individuazione del lay-out lavorativo, stoccaggio rifiuti in ingresso e rifiuti prodotti in deposito temporaneo;
 - Elaborato 7.6: Planimetria con schema delle reti fognarie;
- i. che con nota prot. n. 347503 del 20.05.2015 questa UOD, acquisita la succitata Autorizzazione Paesaggistica n. 46/2015, ha riconvocato la Conferenza dei servizi per l'esame del progetto dell'impianto rimodulato.

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 15.06.2015 e conclusasi il 28.07.2015, i cui verbali si richiamano – esaminata la documentazione progettuale trasmessa dalla società - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- a.1 il sito dell'impianto - ubicato in Pozzuoli (NA) zona industriale via Contrada Monterusciello, località Torre di Santa Chiara - ricade in zona D1-2 Industriale, artigianale e commerciale di integrazione e si trova al di fuori del Parco dei Campi Flegrei (*cfr.* certificato di destinazione urbanistica del Comune, datato 12.11.2009);
- a.2 con atto a rogito notaio dr. Adele Malatesta Laurini, Rep. n. 33426 del 12.10.2011, è stato costituito in favore della società il diritto di superficie della durata di dieci anni "di fare e mantenere opere industriali" sull'immobile sito in Pozzuoli-contrada Monteruscello, località Torre di Santa Chiara, riportato in Catasto terreni al foglio 6 p.lla 537;
- a.3 l'area dell'impianto, che misura complessivamente mq 4.170 circa, sarà fisicamente distinta in due settori (uno destinato all'impianto di autodemolizione della superficie pari a mq 2203,80, l'altro a quello dei rifiuti pari a mq 1966,20), ciascuno dotato del proprio ingresso, delle proprie attrezzature e della propria viabilità. In comune i due impianti avranno gli uffici, i servizi e gli spogliatoi (*cfr.* Elab. 7.1 Relazione tecnica del 14.05.2015);
- a.4 la Soprintendenza Archeologica della Campania-Ufficio di Napoli con nota prot. 2-3824 del 10.06.2015, acquisita il 12.06.2015 con prot. n. 406166, ha comunicato che *"ove sia coinvolto in sede di Conferenza dei Servizi più di un Ufficio del MIBACT, l'Organo preposto all'emanazione del parere di merito è il Segretariato generale del Mibact della Campania, cui va trasmessa la documentazione de quo. Le competenti Soprintendenze provvederanno, pertanto, a trasmettere al suddetto Segretariato le determinazioni di loro competenza"*;
- a.5 la Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio con nota prot. n. 7591 del 11.06.2015, acquisita in data 15.06.15 con prot. n. 410105, ha comunicato che la documentazione integrativa trasmessa dalla società sembra riferirsi, per quanto riguarda le prescrizioni impartite dalla stessa Soprintendenza di cui alla nota del 12.02.2015 prot. n. 3367, *"unicamente alla richiesta traslazione del corpo di fabbrica [compatibilmente con la normativa urbanistica] in posizione più arretrata rispetto al fronte strada. Non sembrano invece essere state prese in considerazione le ulteriori due prescrizioni"* (1. *"sul fronte strada dovrà essere conservata una adeguata porzione di terreno piantumato con essenze arboree al fine di schermare visivamente l'impianto"*; 2. *le aree di stoccaggio e di conferimento, ove collocate perimetralmente al lotto, dovranno anch'esse prevedere idonee schermature"*). La Soprintendenza ha evidenziato, inoltre, che la "Relazione tecnica progettuale" a pag. 7 prevede che: *"l'intera struttura sarà circondata perimetralmente da un*

muro di cinta in c.a. dell'altezza di mt 2,0 circa sormontato da una recinzione metallica di mt 1,0...". Detta previsione risulta in contrasto con l'art. 9 (Interventi consentiti per tutte le zone) lettera h), ove è previsto che "in ogni caso le altezze di recinzioni, di qualsiasi tipo, non possono superare i due metri". Alla luce di quanto esposto la Soprintendenza ha dichiarato che "gli elaborati trasmessi non soddisfano ancora quanto prescritto con la richiamata nota del 12.02.2015 prot. n. 3367";

- a.6 in merito al parere della Soprintendenza di cui sopra, la società ha chiarito che nel rispetto delle prescrizioni della stessa Soprintendenza le recinzioni non saranno superiori a m. 2 e che i grafici allegati alla richiesta di autorizzazione paesaggistica nell'ambito del sub procedimento di cui all'art. 146 D. lgs 42/2004 prevedono una recinzione alta due metri. Relativamente alla necessità di schermare visivamente l'impianto, la società si impegna ad inserire essenze arboree di alto fusto – a norma del codice civile - sul fronte strada con una densità di una piantumazione ogni tre metri lineari, nonché lungo le aree di stoccaggio e di conferimento, collocate perimetralmente al lotto.
- a.7 l'ARPAC con nota prot. n. 36335 del 12 giugno 2015, acquisita il 15.06.2015 con prot. n. 410051 ha chiesto chiarimenti ed integrazioni sulle matrici ambientali scarichi idrici, rifiuti, suolo, acustica, emissioni in atmosfera e piano di monitoraggio e controllo;
- a.8 in merito al parere interlocutorio dell'ARPAC, la Regione ha rilevato che nella precedente Conferenza (seduta del 14.03.2012) è stato già acquisito il parere idraulico positivo rilasciato dal Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
- a.9 relativamente agli scarichi idrici, la società -su richiesta del Comune- si è impegnata a provvedere agli allacciamenti alla rete fognaria in corso di realizzazione, che prevede l'attestamento in località Torre S. Chiara;
- a.10 la società con nota acquisita agli atti in data 07.07.2015 con prot. n. 468758 ha trasmesso la sottoelencata documentazione integrativa progettuale:
- Elaborato 7.1_int_cds: relazione tecnica integrativa, datata 02.07.2015, a firma dell'ing. Marco Raia;
- Elaborato 9: Piano di ripristino ambientale, datato 28 gennaio 2011, a firma dell'ing. Marco Raia;
- Elaborato 10-bis: Piano di monitoraggio e controllo, datato 02.07.2015, a firma dell'ing. Marco Raia;
- Elaborato 11-bis: Calcolo previsionale di impatto acustico, datato 02.07.15, a firma dell'ing. Marco Raia;
- Tavola 1/100: sezioni e prospetti del corpo di fabbrica, datata luglio 2015, a firma dell'arch. Vincenzo Parente
- a.11 il Comune di Pozzuoli ha chiesto che l'*Elaborato 11-bis: Calcolo previsionale di impatto acustico* sia integrato secondo quanto disposto dall'art. 22, allegato B, del vigente Regolamento di attuazione, approvato con delibera di consiglio comunale n. 54 dell'11.06.2014;
- a.12 la società, in merito alla suesposta richiesta del Comune, ha depositato agli atti della Conferenza una propria nota trasmessa allo stesso Comune e da questi acquisita in data 27 luglio 2015, in cui si comunica di aver già incaricato il tecnico competente di redigere la perizia integrativa sull'impatto acustico;
- a.13 con nota prot. n. 47410 del 28 luglio 2015, acquisita in pari data con prot. n. 523774, l'ARPAC ha espresso parere favorevole al progetto, per quanto di competenza, con la precisazione che la società debba ottemperare alle prescrizioni sulle matrici acque e rumore;
- a.14 con nota prot. n. 115464 del 28.07.2015, acquisita in pari data con prot. n. 524403, la Città Metropolitana di Napoli ha espresso parere favorevole;

a.15 il Comune di Pozzuoli ha espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico, in quanto l'area su cui dovrà essere realizzato l'impianto ricade in zona territoriale omogenea industriale ed è in fase di definitiva approvazione il Piano urbanistico attuativo, che ricomprende la previsione urbanistica oggetto della Conferenza che ne costituisce mero stralcio anticipativo. Il Comune ha depositato agli atti Planimetria-profilo longitudinale particolare del tratto fognario che lo stesso Comune dovrà realizzare su via Traversa Monterusciello e a cui la società dovrà allacciarsi. L'assessore all'Urbanistica prof. Gerundo ha dichiarato, inoltre, che il Comune di Pozzuoli è interessato alla delocalizzazione in via Contrada Monterusciello dell'impianto di autodemolizione attualmente gestito dalla stessa società nel sito di via Campiglione e al ripristino ambientale di quest'ultimo sito.

RILEVATO ALTRESI' che, successivamente alla conclusione della Conferenza di servizi, il Comune di Pozzuoli-Direzione 8 Tutela Ambientale con nota prot. n. 47486 del 17.09.2015 – acquisita agli atti in data 24.09.2015 con prot. n. 637544 – ha rilasciato nulla osta previsionale con le seguenti prescrizioni:

- l'attività della Fra. Ra. Fer. sas dovrà svolgersi solo durante il tempo di riferimento diurno dalle ore 6,00 alle ore 22,00;
- il certificato acustico di progetto per il calcolo progettuale delle prestazioni acustiche passive degli edifici, come disposto dal DPCM 5/12/97 e dall'art. 18 del Regolamento acustico del Comune di Pozzuoli, dovrà essere acquisito da questa direzione, contestualmente agli elaborati esecutivi;
- il rivestimento superficiale dell'edificio dovrà essere progettato con facciate ed elementi fonoassorbenti rispetto alla rumorosità prodotta dalle attività in esercizio, stessa attenzione dovrà essere rivolta all'uso dei materiali di pavimentazione esterno con l'utilizzo p.e. di asfalti eufonici;
- il progetto del controllo della riverberazione, all'interno dell'edificio, dovrà tener conto delle sorgenti rumorose che si andranno a posizionare, progettando ed installando *buffels*, pannelli e/o controsoffittature ad alto potere fonoassorbente, in modo da poter contenere la rumorosità prodotta all'interno dell'edificio;
- si prescrive inoltre il non utilizzo contemporaneo della pressa e della pressa cesoia, in modo tale che i macchinari funzionino in maniera alternata;
- al fine di contenere i valori assoluti di emissione e di immissione durante il TR diurno, la pressa e la pressa cesoia non dovranno funzionare dalle 13,00 alle 15,00 dal lunedì al venerdì, il sabato e i giorni festivi non dovranno funzionare;
- sulla pressa e sulla pressa cesoia dovranno essere realizzate, in corrispondenza del motore, cappottature acustiche ad alto potere fonoisolante;
- le macchine in uso dovranno operare in conformità alla direttiva CE, in particolare alla direttiva 2000/14/CE, in materia di emissioni acustiche ambientali delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana;
- l'intero lotto dovrà essere recintato con muro perimetrale di adeguata altezza al fine di contenere la rumorosità dell'attività; inoltre, il muro dovrà avere adeguate caratteristiche fonoisolanti (con un R_w almeno pari a 45 dB) e fonoassorbenti;
- l'attività all'interno dell'edificio dovrà essere svolta solo a porte e finestre chiuse;
- prima dell'inizio dell'attività la società dovrà presentare nuova valutazione di impatto acustico, ai sensi degli artt. 22-23 del Regolamento acustico allegato C, al fine dell'acquisizione del nulla osta definitivo all'esercizio dell'attività.

DATO ATTO che con nota prot. n. 65171 del 30.01.2015 questa UOD ha già chiesto alla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. lgs. n. 159 del 06.09.2011;

RITENUTO di autorizzare, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi in Conferenza, la società FRA.RA.FER. di Restivo Francesco & Co. sas a realizzare l'impianto polifunzionale, da adibire a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, stoccaggio di rifiuti pericolosi, da ubicare nel comune di Pozzuoli (NA) nella zona industriale di via Contrada Monterusciello-Torre di Santa Chiara (foglio 6 p.lla 537) di mq. 4170 circa;

VISTI

il D. lgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i.;
il D. lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
la Legge 15.12. 2011, n. 217;
la L. R. n. 1 del 27.01.2012;
la D.G.R. n. 83 del 06.03.2012;
la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;
il D.P.G.R. n. 85 del 29.04.2015

In conformità dell'istruttoria effettuata dal responsabile della competente posizione organizzativa di questa UOD, Nicola Passariello

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare ai sensi dell'art. 208 D. lgs. 152/2006 e s.m.i., in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi in Conferenza, la società "FRA.RA.FER. di Restivo Francesco & Co. sas" – di cui è legale rappresentante il sig. Francesco Restivo, nato a Pozzuoli il 1° marzo 1975 - a realizzare, entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data del presente provvedimento, il progetto dell'impianto polifunzionale, da adibire a centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, stoccaggio di rifiuti pericolosi, da ubicare nel comune di Pozzuoli (NA) nella zona industriale di via Contrada Monterusciello-Torre di Santa Chiara (foglio 6 p.lla 537) della superficie complessiva di mq. 4170 circa, in conformità ai seguenti atti ed elaborati grafici:

1.1 acquisiti in data 11.02.2011 con prot. n. 112107:

- copia del contratto di locazione commerciale, registrato all'Agenzia delle Entrate di Pozzuoli al n. 1900/3 in data 27.04.10, della durata di anni sei a far data dal 26 aprile 2010, con tacito rinnovo di uguale periodo alla scadenza, qualora nessuna delle parti abbia comunicato all'altra la disdetta nei modi di legge;
- Relazione tecnica di progetto impianto depurazione acque di prima pioggia, a cura della società Ecochimica Stingo srl, datata 20.04.2010;
- Elaborati grafici, tutti a firma dell'ing. Marco Raia, datati 28.01.11, costituiti da:
 - 7.2/a Stralcio corografia
 - 7.2/b Stralcio cartografia
 - 7.4 Planimetria corpo di fabbrica;
- 8.1/a Estratto vigente PRG con NTA;
- 8.1/b Stralcio catastale;
- Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato in data 12.11.2009;
- Elaborato 9 - Piano di ripristino ambientale, datato 28.01.2011;
- Nomina ed accettazione del direttore tecnico nella persona della sig.ra Ivana Gatta, datata 02.02.2011, con allegato attestato di frequenza all'AES;
- Piano di sicurezza preliminare.

1.2 acquisita il 15.04.2011 con prot. n. 306278:

- Relazione geologica, a firma del geologo Pasquale Iavarone, datata marzo 2010;

1.3 acquisita il 04.07.2011 con prot. n. 521998:

- Relazione tecnica "Valutazione previsionale di impatto acustico ambientale", a firma del dott. Salvatore Urciuolo, tecnico competente in acustica ambientale, datata 2 luglio 2011;

1.4 acquisiti il 18.10.2011 con prot. n. 787505:

- Elaborato 7.5 bis Piante – sezioni corpo di fabbrica, datato 13 ottobre 2011, a firma ing. M. Raia;
- Diritto di superficie del suolo, con atto a rogito notaio dott. Adele Malatesta Laurini, Rep. n. 33426 del 12.10.2011, per la durata di dieci anni;

1.5 acquisiti in data 08.02.2012 con prot. n. 98549:

- Relazione paesaggistica, a firma dell'arch. V. Parente, e n. 4 elaborati grafici allegati (Tav. 1, 2, 3 e 4) datati gennaio 2012;

1.6 acquisiti in data 24.02.2012 con prot. n. 141446:

- Studio di compatibilità idraulica a supporto della richiesta di scarico delle acque di pioggia, composto da: relazione generale, relazione idrologica e relazione idraulica ed allegate n. 8 Tavole, tutte datate 15 febbraio 2012 a firma dell'ing. Claudia Musella;

1.7 acquisiti in data 18.05.2015 con prot. n. 341735, a firma dell'ing. M. Raia e datati 14.05.2015, per l'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni della Soprintendenza:

- Elaborato 7.1: Relazione tecnica progettuale;
- Elaborato 7.3/a: Planimetria generale del complesso con lay-out;
- Elaborato 7.3/b: Planimetria con individuazione del lay-out lavorativo, stoccaggio rifiuti in ingresso e rifiuti prodotti in deposito temporaneo;
- Elaborato 7.6: Planimetria con schema delle reti fognarie.

1.8 acquisiti in data 07.07.2015 con prot. n. 468758:

- Elaborato 7.1_int._cds – “Relazione tecnica integrativa a seguito risultanze della CdS del 15.06.15”, datata 02.07.2015, a firma ing. M. Raia;
- Elaborato 10-bis Piano di monitoraggio e controllo, datato 02.07.2015, a firma M. Raia;
- Elaborato 11-bis Calcolo previsionale di impatto acustico, datato 02.07.15, a firma ing. M. Raia;
- Stralcio Tav. 2, grafico allegato alla relazione di compatibilità paesaggistica – Progetto di edificio industriale per autodemolizioni – Piante, prospetti, sezioni.

2. stabilire che:

- 2.1 la “FRA.RA.FER. di Restivo Francesco & Co. sas” è tenuta a comunicare a questa UOD e a tutti gli enti invitati alla Conferenza la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da perizia asseverata, in originale, a firma del direttore dei lavori, che dovrà attestare che gli stessi sono stati effettuati conformemente al progetto approvato;
- 2.2 prima dell'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, la società è obbligata a presentare a questa UOD la polizza fideiussoria, a prima escussione, rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione - avente validità di anni 11 (undici) - “in favore del Presidente pro tempore della Giunta regionale della Campania, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio”. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o della Compagnia di assicurazione deve essere autenticata da un notaio, che dovrà attestare altresì che tale soggetto ha titolo a sottoscrivere l'atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'azienda di credito o della compagnia di assicurazione previsti dalla normativa vigente;
- 2.3 questa UOD – acquisite, in originale, la perizia asseverata e le idonee garanzie finanziarie, di cui ai suindicati punti 2.1 e 2.2 del presente decreto - comunicherà alla società e, per le rispettive competenze, agli enti invitati alla Conferenza di Servizi, al PRA e all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs. 152/06 la data di avvio dell'esercizio dell'attività;

- 2.4 **l'autorizzazione** all'esercizio dell'attività dell'impianto in oggetto **avrà la durata di anni 10 (dieci)** a decorrere dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 2.3. L'efficacia temporale della polizza fideiussoria e la disponibilità dell'area e dell'impianto devono riferirsi a un periodo di copertura di almeno 11 (undici) anni a decorrere dalla suddetta data di comunicazione, ferma restando la disponibilità dell'area da parte della società Fra.Ra.Fer.;
- 2.5 ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della D.G.R. n. 83 del 06.03.2012, **la quantità massima stoccabile** di veicoli fuori uso **“prima del trattamento” è pari a n. 46** (cfr. Elaborato 7.1 Relazione del 14 maggio 2015) determinata in base alla superficie del settore “conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento” pari a mq 370;
- 2.6 il numero massimo di veicoli stoccabili, di cui al punto precedente, dovrà essere rideterminato qualora nell'impianto siano trattati anche i veicoli appartenenti alle categoria M2-N2-O2 oppure M3-N3-O3, applicando il parametro di 1 veicolo ogni 20 mq di superficie per le tipologie M2-N2-O2 ed il parametro di 1 veicolo ogni 40 mq di superficie per le tipologie M3-N3-O3. Per il trattamento dei veicoli a tre ruote si applica il parametro di 1 carcassa ogni 2 mq e per quelli a due ruote di 1 carcassa/1 mq. In ogni caso, la somma dei parametri di tutte le tipologie di veicoli presenti nell'impianto - prima del trattamento - non deve superare l'area del settore “conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento”, pari a mq 370;
- 2.7 **la quantità massima stoccabile** dei veicoli fuori uso **“dopo il trattamento” è pari a n. 42** - determinata in base alla superficie del relativo settore “conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso dopo il trattamento” pari a mq 342 - con una sopraelevazione massima di tre carcasse, applicando parametri differenziati secondo le categorie di appartenenza dei veicoli;
- 2.8 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli dovranno essere effettuate al più presto e comunque non oltre 15 gg. dalla presa in carico;
- 2.9 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D.lgs. 209/2003, i rifiuti derivanti dal trattamento dei veicoli fuori uso e che, quindi, possono essere stoccati all'interno dell'impianto sono di seguito elencati, ciascuno contraddistinto con il codice CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso

16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voci da 13.02.99 a 16.02.13
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.03	Catalizzatori esauriti
16.08.04	Catalizzatori esauriti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

3. precisare che i **rifiuti** con i relativi codici CER e le quantità da trattare autorizzati con il presente provvedimento sono di seguito elencati.

3.1 Il quantitativo totale dei rifiuti **non pericolosi** non dovrà superare 60.000 t/a (considerando 300 giorni lavorativi annui):

:

CER	Descrizione	Attività	R13-R12		D13-D14-D15	
			t/a	mc/a	t/a	mc/a
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12-D13-D14-D15	9100	7280	100	80
07 02 13	rifiuti plastici	R13-R12-D13-D14-D15			100	80
12 01 05	limatura e trucioli di materiale plastico	R13-R12-D13-D14-D15			100	80

15 01 02	imballaggi in plastica	R13-R12-D13-D14-D15			100	80
16 01 19	plastica	R13-R12-R3-D13-D14-D15			100	80
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R12-D13-D14-D15			100	80
19 12 04	plastica e gomma	R13-R12-D13-D14-D15			300	240
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13-R12-D13-D14-D15	2400	3000	100	80
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13-R12-D13-D14-D15			100	125
15 01 03	imballaggi in legno	R13-R12-D13-D14-D15			100	125
17 02 01	legno	R13-R12-R3-D13-D14-D15			50	63
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-D13-D14-D15			200	250
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-R12-D13-D14-D15			50	63
11 05 01	zinco solido	R13-R12-R4-D13-D14-D15	1950	1625	10	8
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15			10	8
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R12-D13-D14-D15			10	8
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12-D13-D14-D15			10	8
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R12-D13-D14-D15			10	8
15 01 04	imballaggi metallici	R13-R12-R4	29895	24913	/	/
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-D15			5	4
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13-D15			10	8
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13-R12-R4			/	/
16 01 17	metalli ferrosi	R13-R12-R4			/	/
16 01 18	metalli non ferrosi	R13-R12-R4			/	/
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13-R12-R4-D13-D14-D15			10	8
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13-R12-R4-D13-D14-D15			10	8
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13-R12-R4			/	/
17 04 02	alluminio	R13-R12-R4			/	/
17 04 03	piombo	R13-R12-R4			/	/
17 04 04	zinco	R13-R12-R4			/	/
17 04 05	ferro e acciaio	R13-R12-R4			/	/
17 04 06	stagno	R13-R12-R4			/	/
17 04 07	metalli misti	R13-R12-R4			/	/
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R12-R4			/	/
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13-R12-D13-D14-D15			10	8
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13-R12-D13-D14-D15			10	8
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13-R12-R4-D13-D14-D15			10	8
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15			10	8

19 12 02	metalli ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15			10	8
19 12 03	metalli non ferrosi	R13-R12-R4-D13-D14-D15			10	8
20 01 40	metallo	R13-R12-R4-D13-D14-D15			10	8
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13-D15	300	250	170	142
10 02 10	scaglie di laminazione	R13-R12-D13-D14-D15			30	25
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12-D13-D14-D15	460	511	10	11
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12-D13-D14-D15			10	11
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R13-R12-D13-D14-D15			10	11
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R13-R12-D13-D14-D15			10	11
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13-R12-D13-D14-D15	850	1889	10	22
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12-D13-D14-D15			10	22
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12-D13-D14-D15			10	22
19 12 08	prodotti tessili	R13-R12-D13-D14-D15			50	111
20 01 10	abbigliamento	R13-R12-D13-D14-D15			30	67
20 01 11	prodotti tessili	R13-R12-D13-D14-D15			30	67
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13-R12-D13-D14-D15			10	15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13-R12-D13-D14-D15	6000	7500	50	63
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13-R12-D13-D14-D15			150	188
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R12-D13-D14-D15			100	125
19 12 01	carta e cartone	R13-R12-D13-D14-D15			100	125
20 01 01	carta e cartone	R13-R12-D13-D14-D15			100	125
16 01 20	vetro	R13-R12-D13-D14-D15	1440	1108	30	23
19 12 05	vetro	R13-R12-D13-D14-D15			30	23
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-R12-D13-D14-D15	1300	1444	200	222
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13-R12-R3-D13-D14-D15			600	667
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-R12-D15			600	667
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13-R12-D13-D14-D15-R3-R4			300	300
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13-R12-D13-D14-D15	1900	1652	100	87
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13			/	/
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13			/	/

3.2 il quantitativo totale dei **rifiuti pericolosi**, gestiti in sola modalità di stoccaggio, non potrà superare 6.000 t/a, pari a circa 20 t/g (considerando 300 gg lavorativi annui):

CER	Descrizione	Attività	R13		D15	
			t/a	mc/a	t/a	mc/a
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-D15	700	778	200	222
16 01 07*	filtri dell'olio	R13-D15	3500	2917	100	83
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-D15			100	83
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15			100	83
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13-D15			100	83
16 06 01*	batterie al piombo	R13			/	/
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13-D15			50	42
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13-D15			30	25
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13-D15			20	17
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R13-D15	50	63	50	63
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-D15	700	909	100	100
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13			/	/
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R13-D15			200	250

3.3 il quantitativo dei rifiuti pericolosi in stoccaggio nell'impianto, sia in R13 che D15, non potrà superare le 50 t.

CER	Quantitativi		Modalità di deposito
	R13/D15	Stoccaggio contemporaneo	
Rifiuti pericolosi sottoposti alle sole attività di R13-D15 di cui alla tabella precedente	6.000 t/a	< 50 t	Contenitori a perfetta tenuta con caratteristiche idonee in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità delle sostanze contenute

3.4 Le apparecchiature fuori uso, rientranti nel campo della normativa tecnica sui RAEE, dovranno essere gestiti in sola modalità di stoccaggio e i contenitori dovranno essere idonei in relazione alle specifiche sostanze contenute e rispondenti ai requisiti di cui all'Allegato II D.lgs. 151/2005.

3.5 I quantitativi massimi stoccabili, complessivamente pari a 590 t, dovranno essere così suddivisi:

Stoccaggio rifiuti non pericolosi: **540 t**

Stoccaggio rifiuti pericolosi: **50 t**

4. prescrivere che:

4.1 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/2003, devono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i., e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;

4.2 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati alla

- normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
- 4.3 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 D.lgs. 152/06 s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 4.4 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D.lgs. 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.5 i carboni attivi dei filtri presenti nell'impianto di depurazione devono essere correttamente smaltiti presso ditte autorizzate;
- 4.6 in conformità all'art. 183 comma 2 del D. lgs 152/2006 smi, i rifiuti non pericolosi dovranno essere avviati a recupero o smaltimento allorquando avranno raggiunto una quantità massima pari a mc 20,00 e/o entro il termine massimo di 90 giorni. I rifiuti pericolosi saranno avviati a recupero o smaltimento allorquando avranno raggiunto una quantità massima pari a mc 10,00 e/o entro il termine massimo di 60 giorni;
- 4.7 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di coperture;
- 4.8 **per le emissioni in atmosfera**, nell'impianto sono vietate lavorazioni che possano dar luogo ad emissioni di gas, vapori e sostanze odorigene e le attività di saldatura e/o di taglio con fiamma ossiacetilenica. Al fine di abbattere le polveri provenienti dalla fase di pressatura, dovranno essere realizzati 2 ugelli in prossimità della pressa e l'intera area adibita a tale lavorazione, pari a 40 mq, deve essere coperta dall'intervento di nebulizzazione;
- 4.9 **per le emissioni acustiche**, nel Piano di zonizzazione acustica del comune di Pozzuoli l'area dell'impianto rientra in classe V–area prevalentemente industriale, con limite assoluto di emissione in tempo diurno di 65 dB, e le misure di rumore residuo esterne all'edificio devono rispettare il D.P.C.M. del 01.03.1991, la Legge n. 447 del 26.10.1995, il D.P.C.M. 14.11.1997. La pressa e la pressa cesoia non dovranno funzionare dalle 13.00 alle 15.00 dal lunedì al venerdì, il sabato e i giorni festivi. La società ad inizio attività dovrà presentare un nuovo studio ai sensi degli artt. 22 e 23 del Regolamento comunale, allegato c). Gli autocontrolli devono avvenire annualmente od ogniquale volta vi siano modifiche sostanziali e i risultati devono essere comunicati alla Regione, all'Arpac-Dipartimento provinciale di Napoli e al Comune. In conformità al nulla osta previsionale rilasciato dal Comune di Pozzuoli con nota prot. 47486 del 17/09/2015, la società dovrà inoltre rispettare le seguenti prescrizioni:
- l'attività della Fra. Ra. Fer. sas dovrà svolgersi solo durante il tempo di riferimento diurno dalle ore 6,00 alle ore 22,00;
 - il certificato acustico di progetto per il calcolo progettuale delle prestazioni acustiche passive degli edifici, come disposto dal DPCM 5/12/97 e dall'art. 18 del Regolamento acustico del Comune di Pozzuoli, dovrà essere acquisito da questa direzione, contestualmente agli elaborati esecutivi;
 - il rivestimento superficiale dell'edificio dovrà essere progettato con facciate ed elementi fonoassorbenti rispetto alla rumorosità prodotta dalle attività in esercizio, stessa attenzione dovrà essere rivolta all'uso dei materiali di pavimentazione esterno con l'utilizzo p.e. di asfalti eufonici;
 - il progetto del controllo della riverberazione, all'interno dell'edificio, dovrà tener conto delle sorgenti rumorose che si andranno a posizionare, progettando ed installando *buffels*, pannelli e/o controsoffittature ad alto potere fonoassorbente, in modo da poter contenere la rumorosità prodotta all'interno dell'edificio;
 - si prescrive inoltre il non utilizzo contemporaneo della pressa e della pressa cesoia, in modo tale che i macchinari funzionino in maniera alternata;
 - al fine di contenere i valori assoluti di emissione e di immissione durante il TR diurno, la pressa e la pressa cesoia non dovranno funzionare dalle 13,00 alle 15,00 dal lunedì al venerdì, il sabato e i giorni festivi non dovranno funzionare;
 - sulla pressa e sulla pressa cesoia dovranno essere realizzate, in corrispondenza del motore, cappottature acustiche ad alto potere fonoisolante;

- le macchine in uso dovranno operare in conformità alla direttiva CE, in particolare alla direttiva 2000/14/CE, in materia di emissioni acustiche ambientali delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana;
- l'intero lotto dovrà essere recintato con muro perimetrale di adeguata altezza al fine di contenere la rumorosità dell'attività; inoltre, il muro dovrà avere adeguate caratteristiche fonoisolanti (con un R_w almeno pari a 45 dB) e fonoassorbenti;
- l'attività all'interno dell'edificio dovrà essere svolta solo a porte e finestre chiuse;
- prima dell'inizio dell'attività la società dovrà presentare nuova valutazione di impatto acustico, ai sensi degli artt. 22-23 del Regolamento acustico allegato C, al fine dell'acquisizione del nulla osta definitivo all'esercizio dell'attività.

4.10 **per gli scarichi idrici** (cfr. Elab. 7.1-Relazione tecnica progettuale, punto 3.3, datata 14.05.2015, come modificata dalla "Relazione tecnica integrativa a seguito delle risultanze della Conferenza del 15.06.2015", datata 02.07.2015, a firma dell'ing. Marco Raia) la società dovrà realizzare n. 4 linee separate di convogliamento:

- a) le acque nere, provenienti dai bagni, spogliatoi e servizi recapiteranno in una vasca a perfetta tenuta a svuotamento periodico della capacità di mc. 12;
- b) le acque c.d. di lavorazione all'interno del capannone (sversamenti di liquidi accidentali ed acque derivanti dal lavaggio delle aree di lavorazione) convoglieranno -tramite due griglie di raccolta- in una vasca a tenuta, soggetta a svuotamento periodico da parte di ditte autorizzate;
- c) le acque meteoriche di dilavamento saranno raccolte -tramite apposite griglie posizionate lungo le aree esterne di stoccaggio e movimentazione- in una vasca a perfetta ed inviate all'impianto di depurazione interno e poi allo scarico in canale. Le acque dovranno essere conformi ai limiti per scarico su suolo di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.
- d) le acque meteoriche provenienti dai lastrici solari saranno raccolte -attraverso caditoie e pluviali- e accumulate in una vasca a tenuta per poi essere usate per irrigazione di aree a verde e come riserva antincendio; il surplus sarà avviato allo scarico.

La società -su richiesta del Comune- si è impegnata a provvedere agli allacciamenti alla rete fognaria in corso di realizzazione, che prevede l'attestamento in località Torre S. Chiara; a seguito di tale allacciamento le caratteristiche delle acque di scarico dovranno essere conformi ai limiti per scarichi in pubblica fognatura di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Gli esiti degli autocontrolli degli scarichi idrici, effettuati secondo le frequenze previste dal piano di monitoraggio, dovranno essere trasmessi alla Regione, all'ARPAC, al Comune e all'ATO

4.11 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, in particolare ogni anno dovrà essere verificata l'integrità e l'impermeabilità delle pavimentazioni esterne e delle vasche al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

4.12 a fine attività, la società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree dell'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto della normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati, secondo quanto indicato nel piano di ripristino ambientale;

- 5. **precisare** che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso;
- 6. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 7. **dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva;
- 8. **notificare** il presente decreto alla società "FRA.RA.FER. di Restivo Francesco & Co. sas";
- 9. **trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Pozzuoli, al Segretariato Regionale del

MIBACT della Campania, alla Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio, alla Soprintendenza Archeologica della Campania-Ufficio per i Beni Archeologici di Pozzuoli, all'ASL NA 2, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, all'ATO 2 Ente Ambito Napoli-Volturno e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo gestori ambientali di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 D.lgs.152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse a questa UOD;

10. **inviare** il presente decreto alla UOD 52.05.13, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi